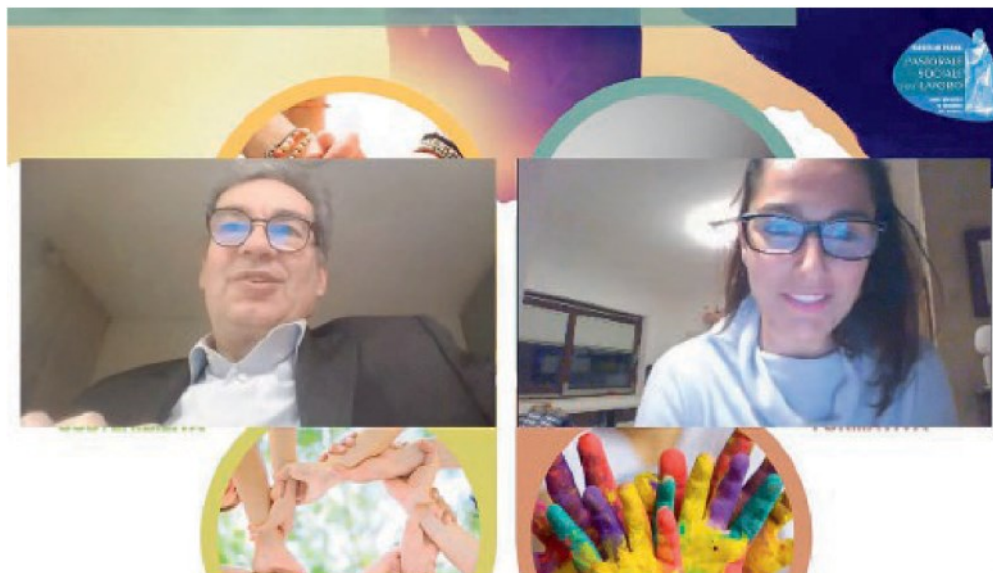


Sviluppo economico Così ci si prende cura di chi lavora

La diocesi attraverso la Pastorale sociale propone alla città un'ora di riflessione ogni ultimo martedì del mese, in live streaming

■ Orientare lo sviluppo economico e sociale verso la sostenibilità e il benessere di tutti. E' quanto emerso martedì sera durante il primo dei quattro incontri in streaming sul «Prendersi cura della comunità che lavora». La diocesi - attraverso la Pastorale sociale e del lavoro, pace, giustizia e custodia del creato - propone alla città un'ora di riflessione ogni ultimo martedì del mese, trasmessa in live streaming sul canale YouTube e sulla pagina Facebook della diocesi, dalle 18.30 alle 19.30. Il primo appuntamento era incentrato sulla «Economia in trasformazione». Il saluto del vescovo Solmi ha aperto i lavori, condotti da Guido Cristini, docente del nostro Ateneo.

«Il Santo Padre ci ricorda che la solidarietà esprime concretamente l'amore per l'altro - ha esordito monsignor Solmi -. Non si tratta di un sentimento vago, ma della ferma volontà di impegnarsi per il bene comune, ossia per il bene di tutti e di ciascuno». Sandrine Labory, docente del dipartimento di Economia e Management dell'Università di Ferrara, ha sottolineato come la nuova politica industriale debba essere «attenta ai valori e alle persone». Impossibile inoltre improvvisare interventi organici e complessivi sul tessuto sociale ed



IN STREAMING Guido Cristini e Alessandra Capuzzi durante la conferenza.

economico, da pianificare attentamente con lo sguardo rivolto verso il futuro. «Le crisi generano un forte rischio di frattura sociale - ha aggiunto la stessa relatrice - per questo motivo è necessario una politica incentrata sulle persone e sulla coesione sociale». Alessandra Capuzzi, Hr Global Manufacturing Division di Chiesi Farmaceutici, ha illustrato i valori fondanti che guidano l'attività dell'azienda. Una serie di principi strettamente connessi tra loro, come quello della sostenibilità economica, ambientale e sociale, da cui nascono le politiche industriali, di welfare

di sostegno alla comunità di Chiesi. Un esempio lampante di questo impegno, sono i contenuti dell'accordo integrativo aziendale firmato a gennaio, all'avanguardia sui diritti dei lavoratori. «Uno dei nostri pilastri è il benessere dei dipendenti - ha affermato -. Non possiamo pensare a loro soltanto come a gente che lavora. Sono persone con una famiglia, fanno parte di una comunità e hanno l'esigenza di tutelare la propria salute e quella dei familiari». Marco Todeschi, segretario generale Filctem Cgil, ha quindi ribadito l'impegno a riproporre in altre aziende l'integrativo fir-

mato in Chiesi. «Siamo già impegnati come categoria, unitamente alle altre sigle sindacali - ha precisato - per fare diventare questo accordo un punto di riferimento. Siamo molto orgogliosi di aver contribuito, nel nostro piccolo, a compiere un importante passo in avanti nel migliorare le condizioni della comunità». Ha chiuso gli interventi don Augusto Fontana, incaricato diocesano per la Pastorale sociale e del lavoro, ringraziando i relatori e invitando tutti a partecipare ai prossimi incontri.

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

